

THE DESCRIPTION OF THE WORLD & THE GREATNESS OF POLO
tempi, che narrano dell'Indie occidentali, trouate per il Signor Don Christophoro Colombo? non dipingono monti d'oro et d'argento incredibili? arbori, frutti, et animali di forma marauigliosa? & pur dell'oro & argento non s'ingannano. & l'età nostra l'ha con suo graue danno sentito, per le tante guerre state tra Principi Christiani. Degli animali, frutti, & arbori, ogn'hora ne vengono copiosamente portati in¹ Italia. & si conosce che hanno scritto la verita. & sopra l'altre, la grandezza della Città di Quinsai nella Prouincia di Mangì, non si vede esser simile alla gran Città di Temistitan della nuoua Spagna, trouata per il Signor Hernando Cortese, doue erano i palazzi & giardini del Re Mutezuma cosi grandi & famosi? Et molte volte ho fra me stesso pensato sopra il viaggio fatto per terra da questi nostri gentil'huomini Venitiani, & quello fatto per mare per il predetto Signor Don Christophoro, qual sia piu marauiglioso, & stupendo:² & se l'affettione della patria non m'inganna, mi par che per ragion probabile si possa affermare, che questo fatto per terra, debba esser anteposto à quello di mare, douendosi considerare vna tanta grandezza d'animo, con la quale cosi difficile impresa fù operata & condotta a fine, per vna cosi disperata lunghezza & asprezza di camino, nel qual per mancamento del viuere, non di giorni, ma di mesi, era loro necessario di portar seco vettouaglia per loro & per gli animali che conduceuano. la doue il Colombo andando per mare, portaua commodamente seco cio che gli faceua bisogno molto abundantemente: & in 30, ò 40 giorni col vento peruenne là doue disegnaua. & questi stettero vn'anno intero à passar tanti deserti, & tanti fiumi. & che sia piu difficile l'andar al Cataio, ch'al mondo nuouo, & piu pericoloso & lungo, si comprende per questo, che essendoui stati due volte questi gentil'huomini, alcuni di questa nostra parte di Europa non hà dipoi hauuto ardire d'andarui, doue che, l'anno sequente, che si scopersero queste Indie [3v^o] occidentali, immediate vi ritornarono molte nauì. & ogni giorno al presente ne vanno infinite ordinariamente, & son fatte quelle parti cosi note, & con tanto commertio, che maggior non è quello ch'è hora frà l'Italia, Spagna, & Inghilterra. Hor venendo alla prima parte del primo Libro (che iui dentro è chiamata da messer Marco il proemio del presente libro) confesso ingenuamente, che mai non hauerei inteso quel viaggio primo che fecero alla Corte di quel Signor de Tartari occidentali messer Mafio & messer Nicolo il Padre di messer Marco, & poi à quella del gran Cane, se, la buona fortuna non mi hauesse li mesi passati, fatta capitar alle mani, vna parte d'un libro Arabo vltimamente tradotta in Latino per vn'huomo di questa età

¹ & piante, . . . portate in

² qual di questi due sia piu marauiglioso: